



UNIONCAMERE
VENETO
Delegazione di Bruxelles

Il Consiglio adotta il proprio mandato negoziale su varie proposte della Commissione; adottate anche posizioni congiunte con il Parlamento

Il Consiglio ha recentemente adottato le sue posizioni negoziali relativamente a diverse proposte della Commissione, su temi di grande interesse per l'attuale strategia dell'UE. Per quanto riguarda la proposta sul regolamento CLP, relativo alla chiarificazione delle norme sulla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze chimiche, la posizione negoziale del Consiglio stabilisce un maggiore allineamento alle moderne strategie delle imprese, come la vendita online o mediante ricarica, ma anche una vicinanza ai consumatori, tramite etichette più chiare e comprensibili e un maggior livello di protezione dalle sostanze chimiche pericolose. Il Consiglio infatti appoggia gli obiettivi del regolamento, che si propone di modernizzare la legislazione esistente, datata al 2008, ma aggiunge una serie di modifiche a vantaggio di imprese e consumatori, ad esempio tenendo in conto la preoccupazione delle industrie per gli oneri aggiuntivi che potrebbero derivare dalle nuove norme sull'etichettatura e sulle informazioni per i prodotti chimici venduti da remoto.

I prodotti da costruzione sono un altro settore che è stato oggetto di una proposta di aggiornamento della legislazione vigente, risalente al 2011 e su cui il Consiglio ha di conseguenza adottato la propria posizione negoziale. La proposta di aggiornamento armonizza le norme sull'immissione nel mercato dei prodotti da costruzione e introduce aggiornamenti per allineare tali prodotti ai principi dell'economia circolare, come la durabilità e la possibilità di riciclo grazie anche a soluzioni digitali per la riduzione degli oneri amministrativi derivanti dalle nuove norme. Il Consiglio propone l'armonizzazione caso per caso dei prodotti disponibili sul mercato, estendendo la lista di tali prodotti a quelli usati e rifabbricati. Al contempo, introduce una chiarificazione della procedura per tale armonizzazione, estendendo la sua portata ad alcuni stati extraeuropei. Per rendere agevole il sistema, introduce istruzioni dettagliati per la progettazione e l'introduzione di una banca europea sui prodotti da costruzione.

Un altro tema critico per l'UE ed oggetto di una presa di posizione da parte del Consiglio è quello delle materie prime critiche: il regolamento proposto esamina le garanzie per l'approvvigionamento di materie prime essenziali alla stabilità dell'economia europea e al successo della transizione verde e digitale. Il mandato negoziale del Consiglio supporta in generale gli obiettivi della proposta della Commissione, ma introduce traguardi più ambiziosi, come una maggiore capacità di trasformazione e riciclaggio, l'aggiunta di alcuni

materiali all'elenco delle materie prime critiche e obblighi di monitoraggio più stringenti. Inoltre ottimizza il ruolo e le responsabilità degli Stati membri, escludendo da determinati obblighi gli Stati che non hanno una conformazione geologica pertinente all'obbligo di condurre programmi di esplorazione per l'individuazione e l'estrazione delle materie prime incluse nel regolamento.

Su altri temi il Consiglio ha invece già trovato un accordo politico con il Parlamento nell'ambito del processo legislativo. Uno di questi riguarda il regolamento relativo alla rete d'informazione sulla sostenibilità agricola (FSDN), che pone l'obiettivo di migliorare la sostenibilità dei sistemi alimentari nell'Unione tramite il rafforzamento del processo di raccolta dei dati. La posizione congiunta riguarda la modifica dell'attuale regolamento sulla rete di informazione contabile agricola (RICA) per allinearsi alla strategia "Dal produttore al consumatore". L'adeguamento della rete RICA riguarda la raccolta di dati ambientali e sociali, in aggiunta ai dati microeconomici e contabili già previsti dal regolamento. La revisione inoltre aumenta il livello di interoperabilità della raccolta di dati, connettendo la raccolta di dati sul settore agricolo ad altre iniziative di raccolta dati per ottenere una riduzione degli oneri amministrativi e per fini di ricerca ed elaborazioni politiche. Vengono introdotte anche garanzie di protezione sui dati gli agricoltori e un miglioramento dei servizi di consulenza.

Anche sull'unione dei mercati capitali Parlamento e Consiglio hanno raggiunto un accordo politico provvisorio, riguardante la modifica delle norme dell'UE in materia di negoziazione per rafforzare la competitività del continente a livello mondiale grazie alla revisione del regolamento sui mercati degli strumenti finanziari (MiFIR) e della seconda direttiva relativa ai mercati degli strumenti finanziari (MiFID II). Attualmente è complesso per gli investitori accedere a informazioni sui dati relativi alle negoziazioni, in quanti essi sono distribuiti su più piattaforme, come borse valori e banche di investimento. La revisione approvata da Parlamento e Consiglio istituisce dei sistemi consolidati di pubblicazione, favorendo la centralizzazione della raccolta dei dati e delle informazioni rilevanti. Inoltre, viene introdotto un divieto sul pagamento per il flusso di ordini, che permetteva ai broker di ricevere pagamenti per la trasmissione degli ordini dei loro clienti alle varie piattaforme di negoziazione, proteggendo così gli utenti.

FONTE e LINK al testo originale:

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2023/06/30/council-adopts-position-on-the-regulation-for-classification-labelling-and-packaging-of-chemical-substances/>

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2023/06/30/council-adopts-position-on-the-construction-products-regulation/>

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2023/06/30/critical-raw-material-act-council-adopts-negotiating-position/>

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2023/06/29/farm-sustainability-data-network-council-and-parliament-reach-provisional-political-agreement/>

<https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2023/06/29/capital-markets-union-council-and-parliament-agree-on-proposal-to-strengthen-market-data-transparency/>